

27^a domenica ordinaria

3 ottobre 2021

All'origine divina di ogni amore.

La liturgia della Parola di questa domenica sembra ruotare attorno a due poli ben precisi: il matrimonio come cammino d'amore che ha origine in Dio e l'accoglienza del Regno con l'umiltà di un bambino. Accogliere i bambini significa entrare nel regno di Dio.

*Il libro della Genesi (**prima lettura**), narra la creazione dell'uomo e della donna, come coppia in relazione nella sua unità e dignità originaria.*

*La Lettera agli Ebrei (**seconda lettura**), afferma che Gesù con la sua morte e risurrezione vive una solidarietà e fratellanza umane in grado di redimere tutti coloro che credono in lui, rendendoli effettivamente figli di Dio.*

*Nel **vangelo** Gesù, "provato" da farisei, richiama il progetto originario di Dio sul matrimonio: l'uomo e la donna sono «una sola carne».*

Il divorzio è un tentativo umano di dividere ciò che Dio unisce e che rimane unito.

Solo insieme a Gesù e alla sua sequela è possibile il progetto generativo dell'amore indissolubile fra gli sposi, come anche l'amore fecondo dei discepoli.

Si tratta di vivere e alimentare una nuova competenza per entrare nel regno di Dio: diventare come un bambino.

interpretare i testi

di MICHELE MAZZEO



«Lasciate che i bambini vengano a me»

Marco 10,14